

Una delle organizzazioni essenziali per la nuova democrazia

Sconosciuto a Dallas il nome indicato dal FBI

100.000 giovani greci hanno la tessera col volto di Lambrakis

Un'ondata di entusiasmo antifascista e di impegno democratico percorre oggi la Grecia, portata da migliaia di giovani che si riconoscono nel motto: «Ciascuno di noi è Lambrakis». Il movimento che si collega al nome del deputato dell'EDA ucciso l'anno scorso dai fascisti ha alla sua testa il musicista Teodorakis ex partigiano e detenuto politico

Dal nostro inviato

ATENE, 10. Una ondata di entusiasmo antifascista, di impegno democratico a trasformare la società civile percorre oggi la Grecia, portata nelle città e nei villaggi da migliaia di giovani e di ragazze che si riconoscono nel motto orgoglioso «ciascuno di noi è Lambrakis».

Proprio sul corpo esanime di Gregory Lambrakis, nel giorno in cui mezzo milione di ateniesi sfidò dietro il suo feretro maledetti i suoi assassini, è sorto e si è sviluppato il loro movimento che ormai è una delle essenziali organizzazioni della democrazia greca.

La gioventù di Lambrakis

Più di centomila giovani greci hanno in tasca le tessere col volto di Lambrakis, e ci sono sedi del movimento non solo nelle grandi città, ma anche nei piccoli villaggi conadini e fra i monti; dove non c'è la sede ci si vede un caffè, in un retrobottega, in una casa privata, l'importante è riunirsi e svolgere una attività culturale e sportiva.

Lunedì mattina, nel grande teatro Hatzigeorgiou, dinanzi a una platea di intellettuali, artisti, professionisti, uomini politici, abbiamo ascoltato il musicista Teodorakis esporre — per conto del movimento «Lambrakis» — un piano d'azione per la trasformazione culturale della Grecia, un piano per la cui realizzazione il suo movimento fa appello a tutte le forze naturali e giovanili del paese. (E gli altri rispondono: dopo l'introduzione è aperto fra il pubblico un vivace dibattito al quale hanno partecipato rappresentanti di alcuni circoli e della amministrazione comunale di Atene oltre che dei giornalisti intervenuti alla conferenza stampa). E' questa l'iniziativa che impegna oggi i giovani democratici greci: essi propongono al paese una campagna contro lo alfabetismo (col concorso reclutamento di insegnanti da mandare nei villaggi), per lo sviluppo di iniziative popolari e di centri di iniziative sportive, infine per lo sviluppo del movimento dei club della gioventù e per un festival culturale e sportivo annuale. Dietro la formulazione di questi punti c'è per al-

tro già un gran lavoro in atto e una gran volontà di trarre la Grecia fuori dalla palude di decenni di oscurantismo e di isolamento, corollari immediati del regime di conservazione e di repressione di Karamanlis e dei suoi predecessori.

Leferia i tanatos!

Ne abbiamo avuto un esempio a Noa Ionia, un quartiere operario alla estrema periferia di Atene. Nella nuova sede dell'EDA (cinque stanze ancora quasi senza mobili: la sede è stata inaugurata una settimana prima del voto del tre novembre) qualche centinaio di tessili festeggiavano collettivamente il nuovo anno con la torta tradizionale greca e con la esecuzione delle canzoni di Teodorakis. Una giovane operaia ha cantato lungamente al microfono con la voce squillante e a tratti con le lacrime agli occhi, gli altri, tutti gli altri, facevano coro: subito dopo due giovani attori d'un teatro ateniese hanno recitato versi rivoluzionari di Palamas, di Sikelianos e di Rizos.

Vi sono state molte di queste iniziative in questi giorni ad Atene, e ad alcune abbiamo assistito: quelle di Noa Ionia per la festa in particolare nella mente. Ricordiamo la commozione di un vecchio appena uscito dal carcere, i singhiozzi improvvisi di una giovane operaia — e il coro profondo e risonante della gioventù — in risposta all'appello che veniva dai versi del poeta Iannis Rizos «Leferia i tanatos», libertà o morte. Tutto ciò era spoglio di qualunque pur possibile retorica e anche di qualunque «ingenuità»: esprimeva in profonda e sincera assistenza ai protagonisti di una lotta popolare lunga e travagliata e gli artisti che, su di un piano culturale altamente qualificato, ne hanno espresso nel passato e ne esprimono oggi il sentimento, il dolore, la volontà di riscatto.

Non è certo senza significato che non ci sia oggi alcuna manifestazione democratica e di sinistra, in Grecia, senza la presenza di una testimonianza culturale. Si tratti pure solo d'un ballo organizzato da un gruppo di giovani sotto la bandiera della pace, ecco che ad un certo momento le danze cessano e si inizia una esecuzione improvvisata dei canti rivoluzionari di Teodorakis, una gara di cantanti e di cori fra una parte e l'altra della sala.

Ed ecco ancora Teodorakis. Sin dall'arrivo in Grecia questo nome ci è divenuto familiare non più come quello d'un musicista fra i più noti d'Europa per i suoi ballati classici, ma come quello d'un autore di canti popolari conosciuti in tutti i caffè e su tutti i ballatoi d'Atene. Confessiamo che in un primo momento tutto ciò ci sembrava inverosimile. Il fatto è che esiste una tale profondità di passione e di ispirazione popolare nella musica di Teodorakis (ed è così lontana da questa esperienza la disaffezione e l'apatia che si registra nel nostro Paese — fra arte e gusto dei più e possibilità stessa di comunicazione) che noi avevamo inconsapevolmente collocato questo personaggio nel lontano passato, come se la sua musica venisse da antichi momenti e da antiche passioni d'un romanticismo greco. La realtà era invece ben diversa.

La delegazione sovietica a Cuba

In una fattoria del popolo



TASS. SOVIET DELEGATION IS VISITING IN CUBA. PHOTO DER OF DELEGATION N. FODGORNY; INTERPRETER DELEGATION BER I. YUSUPOV; FIDEL CASTRO AT A PEOPLE'S FARM.

L'AVANA — Fidel Castro ha accompagnato la delegazione sovietica a Cuba a visitare una fattoria del popolo. Accanto a Castro, da sinistra: Fodgorny, un interprete e un altro membro della delegazione.

MEC

Bloccato l'aumento dei dazi sull'acciaio

Il voto contrario è stato espresso da Italia e Olanda

BRUXELLES, 10. Italia e Olanda hanno bloccato oggi la proposta — avanzata dall'autorità del carbone e dell'acciaio, e caldeggiata dalla Francia e dalla Germania di Bonn — di aumentare i dazi doganali sull'acciaio. Gli altri quattro paesi dell'organizzazione han-

Uruguay

Il Parlamento bloccato da autobus e tram

MONTEVIDEO, 10. Gli autobus e i tram di Montevideo, messi su numerose file, uno dietro l'altro, hanno bloccato il Parlamento uruguayano e isolato per quattro ore la camera dei deputati uruguayani. Questo blocco di nuovo genere è stato organizzato dai dipendenti della società dei trasporti municipali che volevano in tal modo appoggiare le rivendicazioni della compagnia di trasporti, la quale soffre di un grave e cronico deficit, vorrebbe un aiuto finanziario dallo stato.

Antaride

Scienziati USA visitano la base sovietica

WASHINGTON, 10. L'ammiraglio J.R. Reedy e il dott. T.O. Jones, che dirigono un gruppo operativo americano nell'Antartico, sono stati i primi dirigenti americani a visitare la base sovietica di Mirny. Essi hanno visitato le varie installazioni e scambiato dei regali con gli scienziati sovietici, prima di far ritorno alla loro base di Mc Murdo.

Il Cairo

Nessun paese arabo assente dal «vertice»

Anche Giordania e Arabia Saudita hanno assicurato la loro partecipazione

IL CAIRO, 10. Tutti e tredici i paesi aderenti alla Lega Araba hanno finora assicurato la loro partecipazione al «vertice» fissato per lunedì prossimo nella capitale della RAU. Contrariamente a quanto si prevedeva infatti, anche la Giordania e l'Arabia Saudita — paesi a carattere feudale, la cui politica è aspramente osteggiata o almeno criticata in tutto il resto del mondo arabo — hanno assicurato la loro partecipazione.

Unico capo di Stato assente sarà forse Re Idris di Libia, che si farà rappresentare dal figlio principe ereditario e dal primo ministro Fikri. Re Idris è stato informato che il suo aiuto al Cairo da Tripoli e la causa delle inondazioni che hanno colpito la parte orientale della Libia e tagliato la strada lituana. D'altra parte, date le sue condizioni di salute, gli è impedito dai medici di viaggiare in aereo.

Nella serata di domenica il comitato preparatorio della conferenza al vertice arabo si riunirà per fissare l'ordine del giorno delle riunioni, che verranno soprattutto sulle misure da adottare per impedire che Israele porti a compimento i piani per la deviazione del corso del Giordania e lo sfruttamento delle sue risorse idriche. Altri temi, come si sa, saranno la questione delle frontiere fra Algeria e Marocco e l'intensificazione degli scambi economici e culturali fra i paesi arabi.

L'impressione che i contrasti con Israele nel loro complesso domineranno le riunioni del Cairo la si ricava da un articolo del giornale ufficiale egiziano Al Ahram. Nell'articolo di fondo pubblicato oggi il giornale invita tutti i monarchi e i capi di Stato arabi a delineare un piano di azione — contro Israele, senza perdersi nei dettagli di azioni per bloccare i progetti idrici riguardanti il Giordania. Il problema principale, secondo l'articolo, è che «Israele ritiene sempre più potente ed è necessario fronteggiare questa sfida prima che sia troppo tardi». Alcuni commentatori credono di intravedere in tale frase l'invito a rafforzare i piani di sviluppo economico dei paesi arabi per far fronte alla «sfida israeliana» e a non prendere precipitose posizioni estremiste contro Tel Aviv.

Cade un'altra prova contro Oswald: il taxista non esiste

Il conducente che avrebbe trasportato a casa il presunto attentatore di Kennedy non compare nei registri automobilistici - Oswald non frequentò mai il poligono di tiro - 4 testimoni dichiarano che gli spari provenivano dal cavalcavia

WASHINGTON, 10. L'avvocato Mark Lane, che ha assunto di sua iniziativa la difesa di Lee H. Oswald, accusato ancora — post mortem — di aver assassinato il presidente Kennedy, ha inferto un altro duro colpo alle tesi della polizia di Dallas e del FBI. Grazie a un'indagine personale, Lane ha demolito una delle principali prove a carico di Oswald, dimostrando che il poligono di tiro del FBI non fu mai frequentato da Oswald, dopo l'attentato, si sarebbe servito di un taxi per raggiungere la propria abitazione e quella tendente a dimostrare che Oswald era in grado di colpire il presidente, perché si sarebbe esercitato a lungo al poligono di tiro, prima del tentativo di assassinio.

La ricerca di Lane non si è fermata qui: quattro impiegati del quotidiano The Dallas Morning News gli hanno dichiarato di avere nettamente udito gli spari dell'attentato provenire dal cavalcavia di fronte al presidente e non dal deposito di libri alle spalle di Kennedy.

Infine, Lane ha appurato dalla testimonianza della signora Paine, che Oswald non si è mai recato durante il «week-end» (come asserisce il rapporto del FBI) al poligono di tiro della città. Egli se ne stava in casa, e sotto i suoi occhi: dunque, la signora Paine non può sbagliare in così strane circostanze. Ora l'avv. Lane chiederà alle commissioni Warren di prendere atto di queste nuove «imprecisioni» da lui scoperte nel rapporto del FBI.

SUL N. 2 DI RINASCITA DA OGGI IN VENDITA NELLE EDICOLE

- Una «nuova» politica estera? (editoriale)
- I rapporti tra sindacati e il governo di centro-sinistra
- Longarone a Longarone
- Inchiesta sul Parlamento italiano: come si esercita il controllo sull'Esecutivo
- Il viaggio di Paolo VI ha davvero aperto un dialogo?
- Il Concilio e la Curia
- Ciu En-lai in Africa
- Un'annata economica poco brillante per l'Europa occidentale
- Osservazioni teoriche sulle «sentenze di classe»
- Paul Hindemith e l'uso della musica
- Teatro: gli sbagli dei giovani e quelli dei vecchi

NEI DOCUMENTI La lunga marcia attraverso la giungla (la fuga di Sufanuvong dal carcere di Vientiane nel Laos).

IN TUTTI I NEGOZI D'ITALIA DELL'ORGANIZZAZIONE CONFEZIONI

ALESSANDRO VITTADELLO

CONTINUA CON SUCCESSO per necessità amministrative LA GRANDE VENDITA

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

ALCUNI ESEMPLI:

PALTO' DI LANA PER UOMO	L. 9.000
ABITO IN LANA PER UOMO	8.900
GIACCA DI LANA PER UOMO	4.900
GIACCA DI VELLUTO PER UOMO	6.900
CALZONI DI LANA PER UOMO	1.400
PALTO' «LANEROSI» PER DONNA	8.700
PONCHO PER DONNA	4.500
IMPERMEABILI DI COTONE	7.900
IMPERMEABILI IN LELION E LILION	2.100
PALTO' DI LANA PER BAMBINO	2.500

RICORDATE! IN TUTTI I NEGOZI D'ITALIA DELL'ORGANIZZAZIONE CONFEZIONI

ALESSANDRO VITTADELLO

A ROMA: VIA OTTAVIANO, 1 - Angolo Piazza Risorgimento